

Scheda XVIII

LA SENTINA

Vietri sul Mare	'a sĕntinĕ [a sən'dinə]
Cetara	'a sĕntinĕ [a sən'dinə]
Maiori	'a sĕntinĕ [a sən'dinə]
Minori	'a sĕntinĕ [a sən'dinə] ³³
Amalfi	'a sĕntinĕ [a sən'dinə]
Furore	'a sĕntinĕ [a sən'dinə]
Praiano	'a sĕntinĕ [a sən'dinə]
Piano di Sorrento	'a sĕntinĕ [a sən'dinə]
Capri	'a sĕntinĕ [a sən'dinə]

Descrizione:

la parte più interna e più bassa di un'imbarcazione, collocata tra il pagliolo e il fondo della barca, dove si raccoglie l'acqua penetrata dall'esterno oppure derivante dal processo di condensazione dell'umidità dell'aria, del vapore e di ogni altro liquido, inclusa l'acqua lurida (www.treccani.it).

Etimologia:

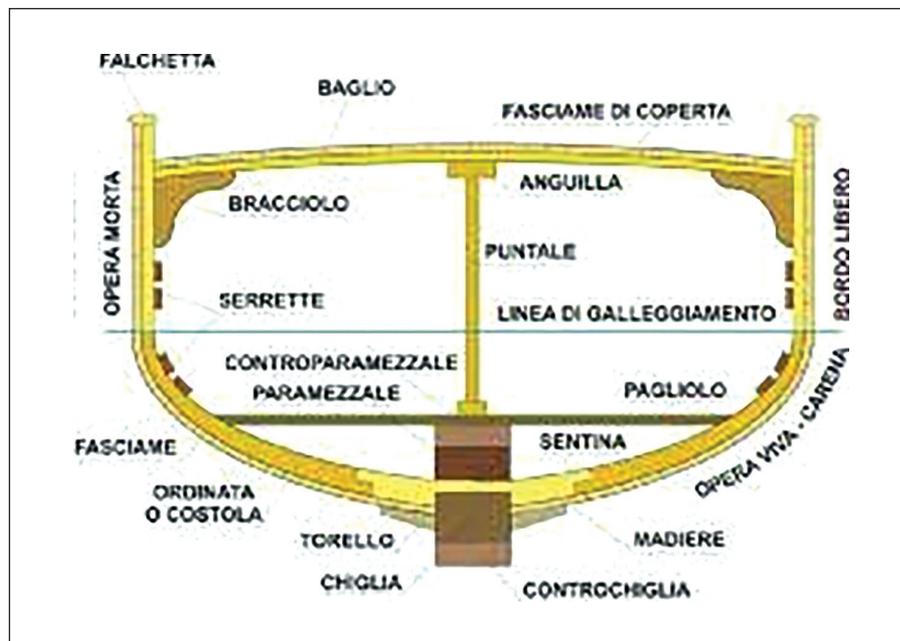
termine risalente al latino *sentīna* (Devoto 1985: 387; www.treccani.it) attraverso l'accusativo *sentīna(m)* (www.garzantilingustica.it).

Fono-morfologia:

la voce è sottoposta a centralizzazione delle vocali /e/ protonica e /a/ po-

³³ I rilevamenti effettuati a Minori hanno messo in evidenza il fatto che la *sentina* è caratterizzata da fori, denominati in dialetto *alliévĕ* [al'ljevə], di cui uno in posizione centrale, l'altro a prua, dai quali fuoriesce l'acqua, una volta tirata a secco la barca. Gli stessi fori a Cetara, secondo quanto emerso dalle inchieste svolte in loco, assumono, invece, la denominazione di *liéggĕ* ['ljeddʒə] (sing. *lèggĕ* ['lèddʒə]).

Grafico relativo alla sezione di un'imbarcazione, che riporta, tra i vari elementi costitutivi della struttura dello scafo, il vano di sentina (fonte: Scuola Nautica Zenith)



stonica finale etimologiche ed è, con ogni probabilità, il risultato di un adattamento fonetico al dialetto dell'italiano *sentina*.